N. 7. Udine 26. Febbrajo 1813. *Primo Semestre*

# FOGLIO DEL DIPARTIMENTO DI PASSARIANO.

*La speranza di giovare è sempre la più soave delle illusioni.*

*Maniago. Il Friuli, Dis. Prel.*

## PARTE POLITICA.

## NOTIZIE ESTERE.

### GRAN-DUCATO DI VARSAVIA

*Posen 6 febbrajo.*

Giungono qui costantemente, oltre numerosi rinforzi di truppe, anche molti generali. Tra questi osservasi il generale divisionario d'Anthouard ajutante di S. A. I. il vice-re d'Italia.

Jeri sono qui arrivate parecchie compagnie di zappatori provenienti dall'Oder. Le truppe, che fecero la campagna contro i russi, ora che sonosi rimesse dalle fatiche, si sollecitano di ricomparire sul campo dell'onore.

I preparativi di guerra continuano senza interruzione. La nostra città ha somministrato 30 cavalieri armati, equipaggiati e ben montati.

( *J. de l'Emp.* )

### PRUSSIA.

*Berlino 2 febbrajo.*

Il principe vice-re è continuamente occupato; egli prende tutte le convenevoli misure per riorganizzare l'esercito il più prontamente possibile. S. A. I. passa quasi giornalmente a rassegna le truppe giunte dalla riva sinistra dell'Oder, e che sono divise sui punti, ove debbono accantonarsi.

Una parte del corpo d'osservazione commandato dal maresciallo principe d'Eckmühl, trovasi ora nei contorni di Posen.

Notizie del ducato di Varsavia annunziano che numerosi distaccamenti di truppe polacche si trovano già sotto le armi, e si recano successivamente nei grandi depositi ove debbono adunarsi. Sono questi tutti volontarj che s'affrettano d'obbedire alle intimazioni del consiglio-supremo della confederazione.

La leva dei coscritti si eseguisce egualmente con buon'esito. Il principe Poniatowsky, che trovasi a Varsavia, dirige tutti questi movimenti colla solita sua attività. Fra alcune settimane il ducato di Varsavia avrà sotto le armi immense forze per difendere le frontiere del suo territorio. ( *G. de France* )

### SASSONIA

*Dresda 20 gennajo.*

Tutte le notizie di Berlino s'accordano nel riferire che i picchetti di cosacchi i quali hanno attraversato la Vistola sul ghiaccio, e che aveano inspirato qualche inquietudine anche a Berlino, in conseguenza della tema che esagera tutto, abbiano rivalicato quel fiume.

Ognuno è d'accordo nell'asserire che in virtù del coraggio e delle disposizioni del vice-re d'Italia tutto è organizzato, cominciando dal quartier-generale sino a tutti gli altri punti, affine d'opporre la più vigorosa resistenza. Quest'è ciò che basta per ora.

( *J. de Paris.* )

*Lipsia 2 febbrajo.*

I sei mille coscritti sassoni, da più mesi esercitati al maneggio delle armi, e che debbono abbandonare quanto prima la città di Torgau, raggiugneranno nel gran-ducato di Varsavia il corpo del gen. Regnier. E' questa la prima colonna di truppe di rinforzo; verranno essi rimpiazzati a Torgau da altri coscritti.

Scrivono che il corpo del generale Grenier, che arriva dall'Italia, trovisi tra la Sprée e l'Oder. La retroguardia di detto corpo in questi ultimi giorni è passata da Wurtemberg, dirigendosi a Berlino.

Riceviamo molto regolarmente notizie del nostro corpo d'armata sotto gli ordini del gen. Reynier. Egli occupa tuttora le stesse posizioni sulla riva destra della Vistola dalla parte del Bug e s'estende fino a Wengrow e Siedlce. Le sue comunicazioni col feld-maresciallo principe de Schwartzenberg sono bene stabilite. Egli non ebbe a respingere che alcuni insignificanti attacchi di cosacchi. Si ammirano generalmente le saggie disposizioni prese da S. A. I. il principe vice-re.

La comunicazione con Danzica fu sempre libera, e tutte le dicerie in contrario, che si cerca di spargere, sono false.

( *G. de France* )

### GRAN-DUCATO DI BADE.

*Rastadt 7 febbrajo.*

Da 8 giorni molte truppe francesi hanno passato il Reno a Magonza, e si sono avanzate

per



per Francoforte sopra parrecchie strade, che conducono al Nord. Il passaggio continuerà durante tutto il mese. Tra queste truppe si contano parecchi reggimenti che fanno parte del corpo d' osservazione dell' Elba, ed altri del corpo di osservazione del Reno.

Assicurasi che avrà luogo altresì il passaggio di numerose truppe per la nostra città, provenienti da Strasburgo. ( *J. de Paris* )

## REGNO DI VIRTEMBERGA.

*Stocarda, 4 Febbrajo.*

Grandissima è l' attività con cui giusta gli ordini del Re tutte le autorità vanno inoltrando le operazioni di coscrizione e si esercitano le reclute ne' varj depositi; in breve il nostro contingente al Grand' Esercito sarà pienamente a numero.

Sentiamo che negli Stati finitimi del regno di Baviera, e del granducato di Baden si opera con pari attività. Da per tutto si va rimontando la cavalleria; si contrattano cavalli, e moltissimi ne sono stati di qui somministrati. Anche in Isvevia già da qualche tempo veggiamo de' mercanti, che comperano cavalli per la Francia, ed oltre a quelli del paese se ne comperano molti anche in Isvizzera. ( *Gaz. de France* )

## GRANDUCATO DI BERG.

*Dusseldorf, 3 Febbrajo.*

Dopo una breve sospensione delle operazioni militari, cagionata unicamente dall' intemperie della stagione, la marcia delle truppe destinate per combattere le orde del Nord ricomincia con tutta l' attività che si possa maggiore. In questi ultimi otto giorni, sono da qui passate molte truppe fresche le quali vanno a porre un freno al sistema d' invasione dei Russi.

L' 88.ma coorte delle truppe nazionali del primo bando è arrivata jeri in questa città, ed ha continuato oggi il suo cammino.

Aspettiamo parecchi generali francesi.

La 3.za coorte è arrivata questa mattina.

( *Jour de l' Emp.* )

## IMPERO D' AUSTRIA.

*Vienna, 30. Gennajo.*

L' esercito russo è ora diviso in tre corpi principali; il primo, che forma l' ala sinistra sull' alta Vistola, è comandato dal generale Sacken; quello dell' ammiraglio Tschitschakovv forma il centro; l' ala destra è comandata dal generale conte di Wittagenstein. Il feld-maresciallo-Principe Kutusovv comanda in capo, ed è a Vilna. Il freddo è di nuovo montato in que contorni, durante il mese di gennajo, ad un grado eccessivo, che nuoce estremamente tanto agli uomini che agli animali, sicchè regnano molte malattie nell' esercito russo, e vi perisce un gran numero di bestiami.

( *Jour. de Paris* )

*Altra dei 2 Febbrajo.*

Il corso del cambio sopra Augusta è a 139 e 140.

— Tutte le notizie, che si ricevono dall' interno della Russia confermano quanto si dicea intorno alla penuria d' uomini che soffre quello sgraziato paese. L' esercito è rovinato, esso ha perduto un prodigioso numero di gente pel freddo, e giugne in contrade, ove l' esercito francese nel ritirarsi non ha lasciato nulla; le malattie contagiose vi fanno grandi guasti. Il governo è imbarazzatissimo nel verificare i reclutamenti.

Per dire il vero i generali russi stabiliscono in parecchie città varj spedali, e sovrattutto in Lituania; ma questi sono male organizzati, gli infermi mancano d' una infinità di cose e ne periscono molti; è noto che i russi non hanno la necessaria intelligenza in questa materia. Essi contano pochissima gente in Podolia, in Volinia e nella Bukovvina. ( *G. de France* )

## IMPERO FRANCESE.

*Parigi 13. Febbrajo.*

S. A. S. il principe arci-cancelliere dell' impero si è recato oggi sabbato 13 febbrajo al senato, per ordine di S. M. l' imperatore e re, onde presiedervi la seduta. S. A. S. essendo stata ricevuta col ceremoniale d' uso, fece leggere da

uno



uno dei segretarj il Concordato sottoscritto a Fontainebleau il 25 gennajo 1813 tra S. M. l' imperatore e re, e S. S. Pio VII.

## CONCORDATO

S. M. l' IMPERATORE e RE, e Sua Santità, volendo porre un fine alle vertenze che sono state tra loro, e provvedere alle difficoltà sopravvenute circa molti affari della chiesa, sono convenuti negli articoli seguenti, come dovendo servir di base ad un aggiustamento definitivo.

„ Art. 1. Sua Santità eserciterà il Pontificato in Francia, e nel Regno d' Italia nell' istessa maniera e colle medesime forme che i suoi predecessori.

„ 2. Gli ambasciatori, ministri, incaricati d' affari delle potenze presso il S. Padre, e gli ambasciatori, ministri o incaricati d' affari che il Papa potrebbe avere presso le potenze estere, godranno delle immunità e privilegi de' quali godono i membri del corpo diplomatico.

„ 3. I dominj o beni stabili, che il S. Padre possedeva, e che non sono alienati, saranno esenti da ogni specie d' imposizioni; saranno amministrati da' suoi agenti o incaricati d' affari. Quelli che si trovassero alienati, saranno rimpiazzati sino alla somma di due milioni di franchi di rendita.

„ 4. Dentro li sei mesi, che seguiranno la notificazione, secondo l' uso della nomina dell' Imperatore agli arcivescovadi e vescovadi dell' Impero e del Regno d' Italia, il Papa darà l' instituzione canonica conformemente ai Concordati e in virtù del presente indulto. La previa informazione sarà fatta dal metropolitano. Spirati i sei mesi senza che il Papa abbia accordata l' instituzione, il metropolitano, e in di lui mancanza, oppure se si tratta del metropolitano, il vescovo più anziano della provincia procederà alla instituzione del vescovo nominato; di modo che una sede non resti mai più di un anno vacante.

„ 5. Il Papa nominerà sia in Francia, sia nel Regno d' Italia a dieci vescovadi, i quali saranno ulteriormente fissati di concerto.

„ 6. I sei vescovadi suburbani saranno ristabiliti; saranno di nomina del Papa. I beni attualmente esistenti saranno restituiti, e si prenderanno delle misure per i beni venduti. Alla morte dei vescovi di Anagni e di Rieti, le loro diocesi saranno riunite ai detti sei vescovadi, in conformità dell' accordo che avrà luogo tra Sua Maestà e il S. Padre.

„ 7. Riguardo ai vescovi degli Stati romani assenti dalle loro diocesi per le circostanze, il S. Padre potrà esercitare in loro favore il suo diritto di dare dei vescovadi *in partibus*. Si farà loro una pensione uguale alla rendita di cui godevano; e potranno essere rimessi nelle sedi vacanti sia dell' Impero, sia del Regno d' Italia.

8. Sua Maestà e Sua Santità si concerteranno in tempo opportuno su la riduzione da farsi, se vi è luogo, ai vescovati della Toscana e del paese di Genova: l' istesso pei vescovadi da stabilirsi in Olanda, o nei dipartimenti anseatici.

„ 9. La propaganda, la penitenzieria, gli archivj saranno stabiliti nel luogo del soggiorno del S. Padre.

„ 10. Sua Maestà rimette nella sua grazia i cardinali, i vescovi, i preti, i laici, che hanno incorsa la sua disgrazia per ragione degli avvenimenti attuali.

„ 11. Il S. Padre s' induce alle disposizioni suddette in considerazione dello stato attuale della chiesa, e nella fiducia ispiratagli da Sua Maestà, ch' essa accorderà la sua potente protezione ai numerosi bisogni che ha la religione nei tempi in cui viviamo.

NAPOLEONE.

PIUS S. S. VII.

*Fontainebleau, li 25. gennajo 1813.*

( *Moniteur.* )

*Parigi 14. Febbrajo.*

Oggi domenica 14. febbrajo, S. M. l' imperatore e re è partito alle ore una dal palazzo delle Tuillerie in grande corteggio per recarsi al palazzo del Corpo Legislativo.

Alcune salve d' artiglieria hanno annunziato

al

la partenza di S. M. dalle Tuillerie, ed il suo arrivo al Corpo Legislativo.

Il corteggio ha attraversato il giardino delle Tuillerie, la piazza, il ponte della Concordia, e S. M. è discesa di carrozza al verone della nuova facciata del palazzo del Corpo Legislativo.

Il sig. presidente del Corpo Legislativo, e venticinque deputati, hanno ricevuto S. M. a basso del verone, e l'hanno condotta all' appartamento ch'era stato preparato per riceverla.

La deputazione del senato, ed il consiglio di Stato si collocarono ai loro rispettivi posti.

S. M. l'imperatrice era nella tribuna, in faccia al trono dell'Imperatore, accompagnata da S. M. la regina Ortensia, e circondata dagli ufficiali della sua casa.

Il corpo diplomatico occupava una tribuna a destra.

L'imperatore, dopo essersi riposato nel suo appartamento, si recò alla sala del Corpo-Legislativo, preceduto dal suo corteggio.

All'arrivo di S. M. tutti i deputati si alzarono. S. M. si è posta sul suo trono.

I principi grandi-dignitarj, i ministri, i grandi-officiali dell'impero e della corona, i grand' aquila della legion d'onore, e gl' ufficiali che formavano il corteggio di S. M. hanno occupato i loro posti soliti intorno al trono; i principi grandi-dignitarj a destra ed a sinistra, giusta i loro gradi.

L'imperatore essendo seduto, il gran-mastro delle cerimonie ha preso gli ordini di S. M. per aprire la seduta.

Il principe vice-grande-elettore prevenuto dal gran-mastro ha chiesto a S. M. la permissione di presentarle i membri del Corpo Legislativo ultimamente eletti e di ammetterli a prestare giuramento.

Uno dei questori ha fatto l'appello nominale, ed il giuramento fu prestato.

L'appello essendo compiuto l'imperatore ha pronunziato il seguente discorso:

*Signori deputati dei dipartimenti al Corpo-Legislativo.*

„ La guerra riaccesa nel Nord dell'Europa, offriva una occasione favorevole ai progetti degl' inglesi sulla penisola. Essi hanno fatto grandi sforzi. Tutte le loro speranze andarono fallite ..... Il loro esercito mancò ogni impresa davanti la cittadella di Burgos, e dovette, dopo aver sofferto grandi perdite, sgomberare il territorio di tutte le Spagne.

„ Io stesso in persona sono entrato in Russia. Le armi francesi furono costantemente vittoriose ai campi di Ostrovvno, di Polotzk, di Mohilovv, di Smolensko, della Moskvva e di Malojaroslavvehz. In nessuna parte gli eserciti russi hanno potuto resistere davanti alle nostre aquile, e *Mosca è caduta in poter nostro*.

„ Allorchè le barriere della Russia furono espugnate, e che l'impotenza delle sue armi fu riconosciuta, uno sciame di tartari hanno volto le parricide lor mani contro le più belle provinze di quel vasto impero, ch' erano stati chiamati a difendere. Essi in poche settimane, e malgrado delle lagrime della disperazione degli sfortunati moscoviti, incendiarono più di 4m. dei loro più belli villaggi, più di 50 delle loro più belle città, satollando per tal modo l'antico loro odio, e sotto pretesto di ritardare la nostra marcia, circondandoci con un deserto. *Noi abbiamo trionfato di tutti questi ostacoli!* L'incendio stesso di Mosca, ove in quattro giorni hanno essi annichilato il frutto dei lavori, e dei risparmj di quaranta generazioni, non aveva in nulla cangiato il prospero stato de' miei affari .... Ma il rigore eccessivo ed immaturo dell' inverno fece gravitare sul mio esercito una terribile calamità. *In poche notti vidi cangiar tutto*. Ho fatto grandi perdite. Esse avrebbero spezzato la mia anima, se in queste grandi circostanze, avessi dovuto essere accessibile ad altri sentimenti che all' interesse, alla gloria, ed all' avvenire de' miei popoli.

„ Alla vista dei mali che ci oppressero, la gioja dell' Inghilterra fu grande, e le sue speranze non ebbero limiti. Essa offeriva le nostre più belle province in ricompensa al tradimento. Essa metteva per condizione della pace il laceramento di sì bell' impero; era questo, sott' altri termini, un proclamare *la guerra perpetua*.

L'energia de' miei popoli in sì grandi circostanze, il loro attaccamento all' integrità dell'impero l'amore che mi hanno dimostrato, dissiparono tutte queste chimere, e ricondussero i nostri nemici ad un più giusto sentimento delle cose.

„ Le sciagure prodotte dal rigore dei climi hanno manifestato in tutta l' estensione la grandezza e la solidità di quest' impero, fondato sugli sforzi e sull' amore di 50 milioni di cittadini, e sulle risorse territoriali delle più belle contrade del mondo.

„ Egli è con una viva soddisfazione che noi abbiamo veduto i nostri popoli del regno d' Italia, quelli dell' antica Olanda e dei dipartimenti aggregati, gareggiare cogli antichi francesi, e sentire che non ci ha per essi speranza avvenire, felicità che nella consolidazione e nel trionfo del grande impero.

„ Gli agenti dell' Inghilterra propagano presso tutti i nostri vicini lo spirito di ribellione contra i sovrani. L'Inghilterra vorrebbe vedere il continente intero in preda alla guerra civile, ed a tutti i furori dell' anarchia; ma la Providenza l'ha essa medesima designata per essere la prima vittima dell' anarchia e della guerra civile.

„ Ho sottoscritto direttamente col Papa un Concordato, che termina tutte le vertenze che sfortunatamente erano insorte nella Chiesa.

„ La dinastia francese regna e regnerà in Ispagna.





„ Io sono soddisfatto della condotta di tutti i miei alleati. Non ne abbandonerò alcuno, manterrò l' integrità dei loro Stati. I russi rientreranno sotto al loro spaventevole clima.

„ Io desidero la pace: essa è necessaria al mondo. Quattro volte dopo la rottura venuta in seguito al trattato d' Amiens, io l' ho proposta con pratiche solenni. Non farò giammai che una pace onorevole, e conforme agli interessi ed alla grandezza del mio impero. La mia politica non è misteriosa; ho fatto conoscere i sacrifizj che io poteva fare.

„ Finchè questa guerra marittima durerà, i miei popoli debbono tenersi pronti ad ogni specie di sacrifizj; giacchè una cattiva pace ci farebbe perder tutto, fino la speranza, e tutto sarebbe compromesso, anco la prosperità de' nostri nepoti.

„ L' America ha ricorso alle armi per far rispettare la sovranità della sua bandiera. I voti del mondo l' accompagnano in questa lotta gloriosa. Se essa la compie obbligando i nemici del continente a riconoscere il principio, che la bandiera cuopre la mercanzia e l' equipaggio, e che i neutrali non debbono essere sottoposti a' blocchi sulla carta, il tutto conformemente alle stipulazioni del trattato d'Utrecht, l'America avrà ben meritato di tutti i popoli. La posterità dirà che l'antico mondo avea perduto i suoi diritti, e che il nuovo li ha riconquistati.

„ Il mio ministro dell' interno vi farà conoscere, nell' esporvi la situazione dell' impero, lo stato prospero dell' agricoltura, delle manifatture, e del nostro commercio interno, siccome pure l' accrescimento sempre costante della nostra popolazione. In nessun secolo l'agricoltura e le manifatture non salirono in Francia a un più alto grado di prosperità.

„ Ho bisogno di grandi risorse per far fronte a tutte le spese che esigono le circostanze, ma medianti varie misure, che vi proporrà il mio ministro delle finanze, io non dovrò imporre nessun nuovo carico ai miei popoli.

Dopo il discorso, terminata la seduta, S. M. si alzò fra le acclamazioni.

S. M. è ritornata al palazzo delle Tuillerie col suo corteggio, seguendo la stessa strada che avea preso per recarsi al Corpo Legislativo.

Le salve d' artiglieria furono ripetute alla partenza di S. M. dal palazzo del C. L. ed al suo arrivo a quello delle Tuillerie. *( Moniteur )*

## SVIZZERA

*Basilea 30 gennajo.*

Il conte de Gottorp ( Gustavo Guglielmo già re di Svezia ) ci ha abbandonati; credesi ch'egli si trasferirà a Francoforte. Un chirurgo che gli avea prestate le sue cure, ha da lui ricevuta una scatola d'oro. Il conte ha condotto seco una giovinetta di questa città ( *G. de Losanna* )

— I commissarj della confederazione svizzera, che sottoscrissero la capitolazione, hanno ricevuto da S. M. l'imperatore delle tabacchiere d'oro adorne della sua cifra. Il presidente, antico landamano de Watteville, ne ha ricevuta una adorna del ritratto di quel sovrano e contornata di diamanti.

*( J. de l'Emp. )*

# NOTIZIE INTERNE

## REGNO D'ITALIA

*Udine 24. Febbrajo.*

Tutte le offerte in uomini e cavalli sono state pienamente adempiute.

Il sig. Visentini Giacomo Ricevitore Dipartimentale della Diretta ha offerto lire mille cinquecento.

Il sig. Tamai Vincenzo, e Giupponi Francesco il primo Ricevitore della Comune di Udine, il secondo delle Comuni di Trivignano, Ajello ecc. lire mille cento.

Li altri Ricevitori comunali complessivamente lire duemila.

---

Essendosi già da più tempo accordato da S. E. il Sig. Conte Ministro della Guerra l'arruolamento volontario nella Compagnia Dipartimentale di Riserva alla gioventù dai 18. ai 30. anni concedendo ai fratelli degli arruolati il favore della Lista V., lo si ricorda a comune intelligenza, e perchè possa ciascuno approfittarne.

---

Con Dispaccio 12 Febbrajo N. 933. la Direzione Generale del Censo ha accordato una proroga di venti giorni ai quaranta accordati dalle Istruzioni 18. Gennajo 1809. per la produzione dei riclami sugli errori incorsi nella rilevazione delle Mappe.

---

## PARTE GIUDIZIARIA.

*MINISTERO DELLA GIUSTIZIA.*

1 L'articolo 10 dalla legge 13. febbrajo 1804 nella parte che proibisce la vendita e la compra della cacciagione, siccome prescrive principalmente la perdita del genere, così seco porta

sa implicita la condizione che contro i contravventori non si proceda se non qualora siano colti in flagranti o quasi, altrimenti una tal pena non potrebbe loro esserne applicata.

*( Decisione della Corte d'appello d'Ancona dell' 11 settembre 1812. )*

2. Ove concorra in uno stesso soggetto la duplice imputazione di aver cacciato e di aver venduta la cacciagione, la minor pena prescritta pel secondo titolo deve ritenersi compenetrata in quella del primo e non può esserne applicata; appendice al Codice di processura penale, articoli 49 e 50.

*( Decisione della Corte suddetta dell' 11 settembre 1812. )*

3. La disposizione dell' articolo 67 del Codice penale, prescrivente che chiunque dopo di esserne stato condannato per un crimine avrà commesso un delitto punibile con pena correzionale, sarà punito col *maximum* della pena prescritta dalla legge, debb' essere applicata tutte le volte che l' imputato di quest' ultimo titolo abbia anche sotto il cessato regime subita una condanna a pena afflittiva od infamante.

*( Decisione della Corte stessa del 16 settembre 1812. )*

4. La pena dell' articolo 145 del Codice penale non è applicabile che a quei detenuti che siano fuggiti od abbiano tentato di fuggire con rottura dal loro carcere o con violenza.

Il fatto della semplice evasione dei detenuti dal carcere o dalla pubblica forza senza il concorso delle suddette e di altre aggravanti qualità non è preveduto da alcuna sanzione penale e non è quindi punibile.

*( Decisione della detta Corte del 15 settembre 1812. )*

5. Sebbene dagli atti risultino circostanze scusanti in causa delle quali la pena prescritta pel crimine possa in forza dell' articolo 326 del Codice penale essere ridotta a quella di detenzione da uno a cinque anni od anche minore, e così alle competenze del Tribunale correzionale, la causa deve nullameno essere trattata e definita in giudizio d' alto criminale. Articolo 69 del regolamento organico; articolo 7 dell' appendice al Codice di processura penale.

*( Decisione della detta Corte del 25 settembre 1812. )*

6. Quando concorrono in un medesimo soggetto due imputazioni, l' una di crimine e l' altra di delitto, siccome per quella, così anche per questa si deve procedere in giudizio d' alto criminale. Codice penale, articolo 85. Appendice al Codice di processura penale, art. 49.

*( Decisione della detta Corte del 25 settembre 1812. )*

7. Nel termine di tre giorni prefisso dell' articolo 50 § 1 del vice reale decreto 15 agosto 1804 ad introdurre la querela di falso dopo la dichiarazione fatta dall' imputato di volersi inscrivere in falso, non sono computabili nè il giorno delle emessa dichiarazione, nè quello della scadenza del termine medesimo. Può quindi una simil querela essere validamente introdotta non solo nel giorno che succede a quello della scadenza, ma ben anche nel giorno dopo, ogni qualvolta quello sia festivo. Codice di processura penale articolo 18. Regolamento d' ordine interno del 30 agosto 1808 art. 89.

*( Decisione della detta Corte del 2 ottobre 1812. )*

---

## PARTE LETTERARIA.

### SEGUITO DELLE OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE DEL MESE DI GENNAIO. *V. il N. 6.*

| | | Durata |
|---|---|---|
| Venti dominanti | Est | giorni 12. |
| | Nord-est | „ 9. |

Acqua caduta Pol. 2, 9. 5.

Il Pollice nominato nelle tavole del presente e precedente numero è quello del piede di Parigi, diviso in linee e decimali di linea.

Le altezze barometriche sono indicate quali risultano dopo corrette dai gradi del calore, da cui è affetta la colonna del Mercurio, così che tutte le osservazioni devonsi considerare come fatte alla temperatura sempre costante di gr. + 10. R.

La superficie del Mercorio nella vaschetta del Barometro è elevata di piedi 30. al dissopra del piano della Città.

Udine è piedi 337. al dissopra del livello del mare.

Li gradi del Temometro sono quelli della scala di Reaumur cioè della divisione in 80. parti dello spazio compreso tra il gelo e l' acqua bollente.

L' Igrometro è quello a penna del Sig. Professore Chiminello, la di cui scala marca zero alla massima umidità, e gr. 300. alla massima siccità.

Questi due ultimi strumenti sono liberamente esposti alla plaga di tramontana.

Per Vento dominante non s' intenda già, che nel corso del mese abbiano regnato quei soli Venti ivi indicati, ma bensì che questi sono quelli, che hanno avuto luogo il maggior numero di giorni, e con maggior forza, ciò che costituisce appunto il suo predominio sugli altri.

La colonna quarta della tavola della qualità dei giorni che indica il numero dei giorni di Vento, comprende tutti



quelli, ne' quali vi fu un Vento qualunque, esclusa però un aura leggera appena sensibile. Nella susseguente colonna quinta si comprendono soltanto li giorni nei quali favvi un Vento forte.

---

## TEATRO.

***EUGENIA** di Beaumarchais recitata la sera del 25. corrente.*

Questa produzione appartiene al genere lacrimoso ignorato dagli antichi, e per lungo tempo da moderni, e che cominciò a piacere verso la metà del secolo scorso. Sarebbe forse materia di esame, quanto debba commendarsi chi il primo aprì questo nuovo cammino, e quanto utile o diletto sia venuto da quelle tante Commedie lacrimose, nelle quali, non che gli ammaestramenti, e la commozione risultino dall' azione, si sono a questa sostituiti lunghi discorsi morali, che dilettano momentaneamente l' orecchio, ma lasciano vuoto il cuore. L'Eugenia pecca in vero pochissimo di questo difetto, perchè produzione di buona penna, ed escita prima della generale corruzione; tutti i caratteri sono in essa chiaramente distinti, e sostenuti; ma nella umana vita sonovi degli errori dai quali forse non è permesso levare il velo onde li ha coperti il pudore. Eugenia sarà piuttosto compianta come vittima di una passione troppo cara, anzicchè disapprovato il suo facile abbandono, e l' obblio de' suoi doveri di donna e di figlia; troppe virtù fanno perdonare a Clarendon la seduzione; egli è un amabile libertino. Con questi due caratteri temo che sia per risultare un utile effetto morale.

L' Eugenia ha bene sostenuta l' agitazione in che la teneva la sua passione, e quanto succedeva a lei d' intorno: il Sig. Righetti nella parte di Padre ha calzato il socco colla stessa dignità, esattezza, e decenza di azione, e di dicitura onde si distingue calzando il coturno. Le maniere disinvolte e gentili e ad un tempo accorte ed ingannatrici di Clarendon ed il suo pentimento sono stati bene espressi dal Sign. Bugni. La scena della maledizione è stata ottimamente recitata tanto dal Padre, che da Eugenia, e con un movimento che ha scosso gli spettatori. Non si può tacere essere sembrato fuor di natura che un Padre violentemente agitato da rabbia, vergogna ed onore per scoprire sedotta, tradita, ed infammata la figlia, e nell' atto di fulminare contro lei la paterna maledizione si esprima con una osservazione generale sui mali e danni provenuti dalle Donne. Le passioni, e massime le grandi passioni o non hanno linguaggio, o ne hanno uno individuo proprio del momento, e che non si riferisce nè al passato nè al futuro; ma, questo accresce il merito dell' Attore che ha saputo nascondere questo difetto con una misura di dizione fra la passione, e la riflessione.

***SAUL** di Vittorio Alfieri, Tragedia recitata per la seconda volta la sera del 24. corr.*

Lo stile fervido, ardito ed animato di questa Tragedia la farà sempre piacere malgrado il poco interesse che possa destare il soggetto. I libri poetici del vecchio Testamento saranno ognora la delizia di chi ha cuore, fantasia, ed è capace di passione non comune. Da questi fonti resi più venerati col suggello della religione il nostro Autore ha saputo trarre lo bello stile che gli fa tanto onore, stile estremamente lontano da quella regolare e corretta connessione, a cui sono necessariamente accostumate le nostre orecchie nelle poesie moderne. Qui tutto è immagine, tutto calore e colore, si dipinge e descrive ad un tempo, e ad un tempo si riscalda il cuore, la immaginazione e lo spirito. „ Nella Scrittura dice Blair, è l' impeto della ispirazione che descrive e dipinge: le scene sono rappresentate come se passassero sotto gli occhi nostri: ad ogni oggetto, ad ogni persona si parla come se fosse presente. I passaggi sono spesse volte subitanei; la connessione sovente oscura, le persone sono spesso cangiate, le figure intrecciate ed ammassate l' una sull' altra. Un' ardita sublimità, e non una corretta eleganza è il suo carattere. Noi veggiamo lo spirito dello Scrittore sollevato sopra se stesso fare ogni sforzo per mettere fuori idee troppo difficili ad esprimersi. Questo stile animato può però facilmente comparire gonfio ed ampolloso nella declamazione se l' Attore non studia di penetrare lo spirito dell' Autore „ ed applicare alle diverse passioni e situazioni le particolari inflessioni di voci, ed atteggiamenti. Così il Sig. Righetti nella parte di Saul con una intelligenza pari alla difficoltà ha usato ora l' accento di quella tranquilla mestizia, che segue il silenzio momentaneo di una terribile tempesta di affetti e pensieri, pronta a travagliar nuovamente, ora dell' entusiasmo e del delirio, inflettendo diversamente secondo procedeva o dall' interno tumulto, o da coloro che lo circondavano: così si è mostrato ora tenero padre beato di sua famiglia, Re generoso di spirito guerriero, ora sospettoso, invido, crudele e atterito. Non è possibile il notare particolari situazioni nelle quali maggiormente siasi distinto l' Attore. In ogni parte di declamazione ha guadagnato la

pubblica ammirazione, nè evvi alcuno che non abbia compianto quel Re sventurato: noterò soltanto che non poteva meglio accompagnarsi coll' azione la Scena IV. dell' Atto V. e quel – *già tocco m'ha* ec. è stato detto di tal forza da credere Saul veramente offeso dalla fiamma.

Benchè meno rapidamente variata è però importantissima la parte di Micol pel contrasto degli affetti e doveri di figlia e di sposa, e la Sig. Vidari non poteva meglio seguire queste passioni. Con quanta gioja d'amore non si è ella espressa nella Scena IV. dell' Atto I. – *oh voce!* ec., con quanta dolcezza – *e sia col padre Iddio* Scena II. Atto II., con quanta rapidità di passione – *Padre ei m' è sposo e tu mel desti* – della Scena III. Atto stesso. Le tenere premure maritali delle Scene III. Atto III., I. Atto V. e particolarmente *l'ultimo amplesso? e ch'io non muoja?* ec., l'agitazione della Scena II. Atto V., gli sforzi affettuosi per richiamare il Padre dal suo delirio nella Scena III., il distacco nella Scena IV. e quel – *Padre!* . . . *è per sempre?* . . . della stessa Scena tutto è stato detto con singolare maestria. Questa brava Attrice poi non si è limitata ad accompagnarsi con una azione nobile ed espressiva, ma la ha usata pur anche nella controscena, cioè quando per solito tutti gli Attori si tengono fermi e freddi, quasi nulla importi loro di ciò che succede intorno ad essi. Ciascuno può avere osservato nel contegno e sulla fisonomia di lei il timore, e la speranza, la gioja, e lo spavento, il contrasto di figlia e di sposa nelle Scene III. Atto II., IV. Atto III., II. Atto IV., III. Atto V. e mirabilmente poi nella Scena IV. dello stesso Atto V. il dolore per la forzata separazione dal Padre.

Così questa Attrice sempre desiderata ha maggiormente fatto sentire come sia giusta la stima che in universale si è accordata a suoi talenti, alla sua intelligenza, ed al suo studio, e quanto dovuti gli applausi coi quali fu accolta e in questa, ed in altre sere al suo comparire sulla Scena.

Il Sign. Bogni nella parte di David ha gareggiato cogli altri, e massime nella poesia lirica ha confermato quanto si è avuto occasione di dire altra volta sul merito della sua declamazione.

---

## VARIETA'

*Carnevale*. Questa parola vuolsi che venga da *Carne* ed *avallare* avvicinandosi la Quaresima nella quale era un tempo proibito l'uso della Carne. Altri danno il nome di *Carnis-levamen* o *Carnis-privium*, e gli Spagnuoli *Carnes-Tollendas*.

Alcuni Ambasciadori turchi avendo veduto presso diverse Corti Cristiane le stravaganze del Carnevale, e non intendendo il linguaggio del luogo, credettero che i Cristiani cadessero tutti gli anni in una specie di delirio, da cui guarivano collo spargere poca cenere sul loro capo. Le Corti protestanti cominciarono soltanto nel Secolo XVII. a celebrare il Carnevale.

---

## MODA DI FRANCIA DA UOMO.

*Soprabito o radingotto con saccoccie di panno verde con fodera di lustrino dello stesso colore. Stivali con mostre.*

L' uso degli elmi all' antica con grandi piume poste sulla cima de' medesimi è dalle Parigine accolto con molto favore. Questi elmi sono per lo più di fondo bianco, guarniti con liste di nastro celeste e piume bianche tinte sull' estremità in celeste. In generale questo colore è prescielto: gl' altri pure in moda sono il verde-cupo, il rosa e il giallo-citrino. (C. d. D.)

---

*Prezzi Mercuriali di Udine della Settimana da 16 a 22 Febbrajo 1813. de' seguenti Generi.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Formento - - - - - | L. | 16.30.- | Per ogni Stajo a misura locale |
| Riso . - - - - - - - | L. | 34.35.8 | |
| Granturco - - - - - | L. | 9.97.- | |
| Segale . - - - - - - | L. | —.—.- | |
| Avena - - - - - - | L. | 9.72.- | |
| Spelta - - - - - - | L. | —.—.- | |
| Orzo - - - - - - - | L. | 23.03.- | |
| Miglio - - - - - - | L. | —.—.- | |
| Vino - - - - - - - - | L. | 11.96.5 | per ogni Conzo mis. d'Udine |

---

*Corso dei Cambi e Monete, Borsa di Venezia 19. Febbrajo 1813.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Parigi in Fr. C. | 100 1/2 | Sovrane - - | 35 30 |
| Milano - - - - | 100 1/4 | Napol. d'oro | 20 23 |
| Roma - - - - | 537 | Dop. di Gen. | 80 |
| Ancona - - - - | 532 | Det. di Par. | 21 80 |
| Napoli - - - - | 444 1/2 | Det. di Savoja | 28 60 |
| Livorno - - - - | 503 | Det. di Bol. | 17 30 |
| Genova - - - - | 82 7/8 | Det. Roma - | 17 25 |
| Augusta - - - - | 156 3/4 | Crociati - - | 5 73 |
| Amburgo - - - | 182 1/8 | Sc. di Fr. a m. | 5 83 |
| Amsterdam . . | 214 | Pez. da 5. Fr. | 5 2 1/2 |
| Vienna - - - - | 36 | Spezzati - - - | 5 1 |
| Costantinopoli | 104 | Pezze di Sp. | 5 39 |
| Zec. Ven. Pad. | 11 40 | Francesconi - | 5 52 |
| Ongari - - - - | 11 14 | Tal. Bavari . | 5 13 1/2 |
| Gigliati, e Rom. | 11 10 | Cons. al 5 per 100. | 57 |
| Luigi - - - - - | 23 85 | Rescrizioni - - | 11 |

*Udine. Dalla Stamperia di Liberale Vendrame.*